

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **16/12/2015**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-12-2015 al 16-12-2015

16-12-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Quel giorno in cui il Vesuvio si aprì in due</b> .....	1
15-12-2015 Fanpage.it (ed. Napoli) <b>Terremoto magnitudo 3.0 nel Salernitano</b> .....	2
15-12-2015 Il Faro <b>Rivoluzione per il verde pubblico, basta alla gestione in emergenza</b> .....	3
15-12-2015 JulieNews.it <b>Scosse di terremoto nel salernitano</b> .....	4
16-12-2015 La Città di Salerno <b>Esondazioni del Sele, fondi in arrivo</b> .....	5
16-12-2015 La Città di Salerno <b>Il Governo decide di risarcire le vittime della frana del 1998</b> .....	6
16-12-2015 La Repubblica (ed. Napoli) <b>Inchiesta De Luca l'amico di Manna promosso a sorpresa</b> .....	7
15-12-2015 MelfiLive.it <b>Scossa di terremoto tra Basilicata e Campania</b> .....	9
15-12-2015 SalernoToday <b>Tensione nel salernitano, avvertite due scosse di terremoto: i comuni coinvolti</b> .....	10
16-12-2015 TraniViva.it <b>Allerta meteo, la Polizia Locale si cautela: arriva lo spargisale</b> .....	11
15-12-2015 campanianotizie.com <b>Terremoti: scossa magnitudo 3.0 tra Campania e Basilicata</b> .....	12

*Quel giorno in cui il Vesuvio si aprì in due*

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 16/12/2015 - pag: 14

Il Vesuvio aveva sonnecchiato per cinque secoli, e il risveglio del 16 dicembre del 1631 fu davvero tremendo, durò solo 48 ore ma causò ben quattromila vittime e immense distruzioni. Nell'anniversario di quell'evento disastroso, questa mattina alle 11 viene presentato nella sede dell'Osservatorio Vesuviano (via Diocleziano 328) il volume *Il Vesuvio e le sue eruzioni* scritto nella prima metà nel secolo scorso da Antonio Parascandola, vulcanologo procidano (1902-1977) al quale è intitolato il museo vulcanologico presso la Facoltà di Agraria a Portici, insieme con il sacerdote napoletano Giovan Battista Alfano (1878-1955) che diresse il Museo Vesuviano di Pompei istituito dal fondatore del Santuario, Bartolo Longo. E' stato il professor Corrado Buondonno a curare per le edizioni DoppiaVoce, mantenendo intatta la stesura dell'epoca, la voluminosa raccolta di appunti lasciati dai due autori e a farne un elegante volume di ben 464 pagine, che il professore Giuseppe Luongo, già direttore dell'Osservatorio Vesuviano, dichiara essere la testimonianza «del clima culturale nel quale si sviluppava la ricerca vulcanologia, attraverso il lavoro appassionato di due studiosi che hanno partecipato attivamente allo sviluppo della scuola napoletana». Alla presentazione del volume intervengono il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Stefano Gresta, il direttore dell'Osservatorio Giuseppe De Natale, i professori Paolo Masi (Agraria), Pierluigi Cappelletti (Scienze della Terra Ambiente Risorse), Ugo Leone (presidente Parco Vesuvio), Mauro Rosi (Protezione Civile), Emma Buondonno (Architettura), Giuseppe Luongo, Paolo Gasparini, Antonio Rapolla, Renato Sinno. L'anniversario non è stato scelto a caso: la data ha un valore simbolico in quanto il 16 dicembre del 1631 iniziò quel ciclo eruttivo che si è concluso con l'eruzione del 19 marzo 1944. Il Vesuvio «avvisò» abbondantemente del suo risveglio: nel sito dell'Osservatorio leggiamo che ci furono «fenomeni precursori macroscopici e deformazioni del suolo»; alle 7 del mattino di quel 16 dicembre si aprì una frattura nel fianco sud-occidentale della montagna e ne venne fuori una colonna eruttiva alta ben 19 chilometri, seguita dalla caduta di pietre e lapilli, pioggia infernale che durò fino alle 6 del pomeriggio; la lava sgorgò alle 10 del giorno dopo e raggiunse il mare fra Torre del Greco e Torre Annunziata, devastando un'ampia zona, seguirono alluvioni di fango. Il cono del vulcano fu parzialmente distrutto, e si abbassò di oltre 450 metri. La terribile eruzione riempì di paura Napoli e le altre città, la scena della popolazione sulle strade a guardare la montagna in fiamme fu immortalata in una tela di Micco Spadaro, oltre che nei dipinti di numerosi altri pittori. Significativa la lapide che il viceré Emmanuele Fonseca (regnando Filippo IV sul trono di Spagna) fece apporre a Portici come monito ai cittadini: «O posterì, o posterì / si tratta di voi / un giorno è lume all'altro / e il dì precedente è norma per il dì che segue / udite / venti volte da che splende il sole / se non sbaglia la storia / arse il Vesuvio / sepre con strage immane di chi a fuggir fu lento / affinché dopo l'ultimo lutto più non vi colpisca / io vi avviso / questo monte ha grave il seno / di bitume, allume, zolfo, ferro, oro, argento, nitro, di fonde d'acque / presto o tardi si accende / ma prima geme / trema / scuote il suolo / mescola e fumo e fiamme e lampi / scuote l'aria, rimbomba, tuona, mugisce / scaccia ai confini gli abitanti / tu scappa finché lo puoi. / Ecco che scoppia e vomita di fuoco un fiume / che vien giù precipitando e sbarra la fuga a chi si attarda / se ti coglie è finita: sei morto. / Disprezzato oppresse gli incauti e gli avidi / cui la casa e le suppellettili furono più care che la vita. / Ma tu, se hai senno, di un marmo che ti parla odi la voce/ non ti curar dei lari senza indugi fuggi. / Anno di salute 1631 /». RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto magnitudo 3.0 nel Salernitano***

Terremoto magnitudo 3.0 nel Salernitano

Scossa senza danni a persone e cose tra i Comuni di Ricigliano (Salerno) e Balvano (Potenza).

CronacaSalernoUltime Notizie

15 dicembre 2015 18:14

di Redazione

Scossa di terremoto di magnitudo 3.0 della scala Richter è stata registrata dalle strumentazioni dell'Ingv tra la Campania e la Basilicata. L'Istituto di geofisica e vulcanologia ha individuato l'epicentro dell'evento tellurico tra i Comuni di Ricigliano (Salerno) e Balvano (Potenza) localizzandolo a una profondità di 18 chilometri sotto il livello del suolo. Non sono stati segnalati danni a cose o persone. Nella stessa zona è stata poi registrata un'altra scossa, alle ore 17.20, di magnitudo 2.1.

Vota l'articolo:

4.08 su 5.00 basato su 363 voti.

***Rivoluzione per il verde pubblico, basta alla gestione in emergenza***

Rivoluzione per il verde pubblico, basta alla gestione in emergenza

Appalto da 1,5 milioni per 4 anni: aree pubbliche, aiuole, marciapiedi. E un capitolo speciale, da 400.000 euro, esclusivamente per le potature

+ GUARDA L'INTERVISTA AL SINDACO

Il Faro on line - Cambia il concetto di manutenzione del verde pubblico. L'idea e' quella di superare la gestione dell'emergenza per dare continuità alla manutenzione ordinaria. Per questo sono stati effettuati due appalti distinti ma "collegati", uno per l'area sud Fiumicino/Isola Sacra e un altro per la zona nord del Comune, della durata di 4 anni ciascuno.

"Ci sarà un continuo intervento di manutenzione del verde pubblico - spiega il sindaco Esterino Montino -. Aiuole, rotonde, marciapiedi. Già si sta vedendo il cambio di passo di un lavoro di manutenzione che sta andando in profondità. Certo c'è ancora tante da fare, ma abbiamo iniziato a sistemare il nostro territorio che, lo ricordiamo, è uno dei più estesi d'Italia quanto a verde".

C'è poi un altro aspetto che seguirà un iter tutto suo: "Stiamo predisponendo come assessorato all'ambiente - dice il Sindaco - un altro appalto, anche questo con intervento spalmato su più anni, che si occupi esclusivamente delle potature. Sicurezza, fruibilità di parchi e giardini saranno dunque garantiti".

"Penso ad esempio alla pineta monumentale di Fregene - prosegue il primo cittadino -; ogni tanto cade un pino, ma d'altronde tutte le cose hanno una vita e un tempo. Solo che la cosa può diventare pericolosa dunque va monitorata per tempo. Abbiamo una pineta tra le più longeve d'Italia, e ogni tanto accade che qualche pianta muoia, per questo bisogna intervenire e mettere in sicurezza". Ma non è un problema solo della pineta monumentale&hellip;

"Il pioppo cipressino di via Bezzi - prosegue Montino - ha bisogno delle stesse attenzioni; 2 anni fa accadde un incidente, fu colpita una macchina. Noi vogliamo prevenire, ci sono diverse alberature da asportare e sostituire". Il programma quadriennale costerà circa 1,5 milioni di euro annui, per quattro anni. Per le potature la cifra investita è circa 400.000 euro l'anno di interventi.

Poi, per avere un quadro completo dell'attenzione al verde pubblico e alla sicurezza, va anche sottolineata l'opera della protezione civile che opera in emergenza. "La manutenzione - conclude il sindaco di Fiumicino - è diventata il cuore dell'attività quotidiana dell'amministrazione comunale".

Angelo Perfetti

*Scosse di terremoto nel salernitano*

Tweet

Commenta Stampa

La scossa più forte di magnitudo 3

Scosse di terremoto nel salernitano

15/12/2015, 18:47 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata alle 16.38 al confine tra la Campania e la Basilicata. Secondo quanto segnalato dall'Ingv, l'epicentro è stato localizzato a una profondità di 18 km tra i Comuni di Ricigliano (Salerno) e Balvano (Potenza). Non sono stati segnalati danni a cose o persone. Nella stessa zona è stata poi registrata un'altra scossa, alle ore 17.20, di magnitudo 2.1

Commenta Stampa

di **Ornella Mancini**

*Esondazioni del Sele, fondi in arrivo*

Avviata la procedura di risarcimento relativa agli straripamenti dello scorso anno

CAPACCIO Risarcimenti danni per l'esonazione del fiume Sele: a breve si concluderanno i sopralluoghi per l'anno 2014. «Abbiamo avviato la procedura con apposita cabina di regia per sbloccare i fondi relativi al 2014» spiega il sindaco Italo Voza «al momento siamo quasi in fase di chiusura, mancano infatti 14 sopralluoghi su un totale di 116. La cabina di regia resterà attiva anche per i danni subiti dalle vittime dell'alluvione nel 2015, il cui iter sarà avviato appena concluso quello dell'anno precedente. Ritengo che entro poche settimane avremo fatto tutte le pratiche per far ottenere il risarcimento ai richiedenti per l'anno 2014. Ci siamo impegnati davvero tanto, ci abbiamo messo l'anima per garantire ai cittadini una maggiore sicurezza per il futuro, ci siamo recati decine di volte al Genio civile. Abbiamo investito per l'emergenza Sele di risorse prelevate nelle casse comunali per una somma di ben 398.700 euro». Le domande per l'anno 2014 erano in totale 160 ma la Regione ha avviato l'istruttoria per 116 con il riconoscimento dei danni subiti. E, in tema di messa in sicurezza del fiume Sele sono in via di completamento i lavori per la rimozione dell'isolotto, causa del mancato defluire delle acque e conseguenziale esondazione del fiume. «Stanno ultimando i lavori» afferma il delegato Eustachio Voza «l'ultima autorizzazione è stata rilasciata due settimane fa, contiamo in una settimana di terminare le opere che consentiranno la messa in sicurezza di quel tratto». L'amministrazione del sindaco Italo Voza sta lavorando sulla messa in atto di altri due progetti finalizzati a contrastare il fenomeno degli allagamenti e per la messa in sicurezza del fiume. Gli interventi prevedono oltre 18 milioni di investimento qualora, effettivamente, otterranno i finanziamenti con l'erogazione dei fondi Rendis per la difesa del suolo che il Governo dovrebbe sbloccare a breve. Il progetto più importante - Regolizzazione confluenza fiumi Sele-Calore Lucano, adeguamento e sistemazione degli argini esistenti del Sele - elaborato dal Consorzio di bonifica sinistra Sele di Paestum, e da febbraio ceduto al Comune, è stato candidato dall'ente nuovamente a finanziamento. Allo stato non sono ancora partite le istruttorie. Un altro progetto, che prevede un investimento di 2 milioni e 300.000 euro è invece già stato inviato al Rendis per il finanziamento, e prevede la pulizia e il risanamento spondale del fiume.(a. s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il Governo decide di risarcire le vittime della frana del 1998*

Il Governo decide di risarcire  
le vittime della frana del 1998

Sarno: con la legge di Stabilità saranno stanziati 15 milioni, a ogni famiglia andranno centomila euro  
Il provvedimento evita il rischio di un tracollo finanziario per il Comune che incasserà 2 milioni  
di Maria Manzo wSARNO Il Governo stanzia 15 milioni di euro per risarcire le vittime della frana. Approvato  
l'emendamento al Ddl della legge di stabilità 2016 per lo stanziamento di tale somma. Il gruppo parlamentare del Pd ha  
presentato e ha ottenuto il parere favorevole della commissione bilancio sulla questione dei risarcimenti alle vittime della  
frana del '98. Accertata la responsabilità comunale a riguardo dell'evento calamitoso, il governo si farà carico di risarcire i  
familiari delle 137 vittime. Ad ogni famiglia spetteranno 100mila euro e 2 milioni, invece, finiranno direttamente nelle  
casse comunali. Questi soldi andranno a coprire gli anticipi già effettuati dall'ente riguardo la copertura di alcune somme  
versate in passato. Se tutto dovesse andare come previsto e la legge di stabilità avrà anche il parere favorevole da parte del  
Governo, l'emendamento permetterà al comune di Sarno di evitare il tracollo. Un dissesto finanziario, infatti, sarebbe  
stato senza dubbio consequenziale se esso avrebbe dovuto provvedere ai risarcimenti, così come inizialmente ipotizzato  
dalla legge. Il provvedimento potrà finalmente dare alle famiglie il risarcimento economico atteso da anni che,  
sicuramente, non è commisurabile al dolore provato per la perdita dei propri cari. Il sindaco Giuseppe Canfora: «A nome  
dell'amministrazione mi è d'obbligo ringraziare in particolare il presidente del Consiglio dei Ministri, che ha dimostrato  
grande solidarietà e comune visione di intenti. Il vicepresidente della Commissione Bilancio di Montecitorio, Edoardo  
Fanucci, che con grande umanità e determinazione si è fatto promotore e primo firmatario dell'emendamento, il  
sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luca Lotti e gli onorevoli Tino Iannuzzi, Fabio Melilli, Susanna Tartaglione,  
Simone Valiante e gli altri deputati campani sottoscrittori dell'emendamento». Continua: «Gli esponenti del Parlamento e  
del Governo nazionale e tutta l'amministrazione hanno la piena consapevolezza che nessuno potrà restituire ai familiari i  
loro cari. L'intervento parlamentare - conclude Canfora - si è reso possibile anche grazie al lavoro di Piercamillo Falasca,  
professionista sarnese ed esperto del settore, che ha collaborato con Eutelia Viscardi, Assessore al Contenzioso, nella  
stesura dell'emendamento». Qualche settimana fa, anche l'Arcadis ha sbloccato 800mila euro di fondi residui ed ulteriori  
relativi a pratiche già liquidate. Anche in questo caso il lavoro sinergico e profuso tra i due enti ha fatto sì che un altro  
tassello dell'intricata vicenda venisse messo al suo posto. Una storia ancora viva nella mente dei sarnesi e non solo per  
quello che accadde. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*Inchiesta De Luca l'amico di Manna promosso a sorpresa*

CONCHITA SANNINO INTERCETTATO nell'inchiesta sul presunto scambio tra il governatore De Luca, la giudice Scognamiglio e il marito di lei, Guglielmo Manna. E da ieri promosso a sorpresa - per la prima volta, perché non vanta esperienze specifiche - al vertice della commissione aggiudicatrice di un mega appalto milionario. Si tratta di Virgilio Barbati, 48 anni, capo del personale della società-monstre Soresa, la più grande centrale di spesa pubblica in Italia, dopo la Lombardia.

Barbati è il dirigente che al telefono con l'indagato Giorgio Poziello (infermiere, nonché mediatore del presunto accordo, nella tesi accusatoria della "corruzione per induzione"), festeggia il famoso annuncio: «missione compiuta», proprio nella data del 22 luglio scorso, giorno in cui veniva depositata la sentenza del Tribunale civile favorevole al governatore, il cui relatore è la giudice Anna Scognamiglio, sotto inchiesta con il governatore, con suo marito Manna, con Poziello e vari faccendieri. La gara che Barbati si troverà a gestire, proprio da stamane, visto che oggi è fissata l'apertura delle offerte, riguarda servizi «222 milioni e 400mila euro», ovvero «l'affidamento quinquennale di vigilanza armata, custodia e portierato delle aziende sanitarie della Regione », come si legge nella determina di Soresa, numero 181, che reca la data di ieri. Ed è solo una delle ciliegie nel dicembre "caldissimo" del mondo Soresa.

Tre gare d'appalto, per un totale di quasi 900 milioni di euro, vanno in porto proprio a ridosso delle ferie natalizie e tengono comprensibilmente in fibrillazione il mondo imprenditoriale. Con un dettaglio: gli atti erano stati tutti sospesi dalla gestione De Luca, in estate, con l'annuncio da parte del neo-presidente di Soresa, Giovanni Porcelli, di mandare tutto all'Autorità Anticorruzione guidata da Raffaele Cantone - un passaggio stranamente mai avvenuto; poi, tutti i procedimenti sono stati accelerati nelle ultime settimane. Tra le altre gare importanti, c'è quella di 491 milioni, del "Global Manutentivo", manutenzione di impianti elettrici, antincendio, di condizionamento di tutte le aziende sanitarie. E tra i componenti della commissione che dovrà gestire quest'ultimo appalto da quasi mezzo miliardo, è stato nominato, accanto al presidente Francesco Luciano, e alla professoressa Carmela Santillo, esperta docente della Federico II, anche un ingegnere, noto nell'ambiente e stimato ex consulente di alcuni partecipanti alle offerte: ovvero l'ingegnere Urbano Lorenzo, il cui nome è legittimamente attinto - come si fa, ma «eventualmente », recita il regolamento di Soresa - da elenco esterno, se non si può ricorrere alle strutture regionali.

Clima teso in Soresa, uffici che ribollono di contatti. Poi fioccano le nomine. Tempi stretti. E corre perfino voce che l'altro ieri, la commissione guidata dal dirigente Luciano, chiamata ad affidare i servizi del Global Manutentivo, abbia aperto le buste riservandosi di decidere chi fosse ammesso: condotta sconsigliata da qualunque protocollo sulla trasparenza. Poi arriva anche la nomina di Barbati. C'è chi si chiede, tra i 90 dipendenti: è quello intercettato nell'inchiesta? È lui, era sui giornali: vedi informativa dell'8 settembre scorso inviata alla Procura di Roma.

Intercettazione del 22 luglio. All'epoca la polizia scrive che Barbati «non è ancora identificato con certezza». Dopo si chiarisce che è il capo del personale della Soresa.

Poziello parla con Barbati: «Missione compiuta» Barbati:

«Ah quindi è uscita?» (la sentenza, ndr) Poziello:

«Sì, come quello che ti ho detto ieri sera» Barbati:

«Quindi ce l'ha fatta» Poziello:

«Dopo vieni qua...» Barbati:

«Se na parla a novembre quindi...» Poziello:

«No, non ti preoccupare, quello è un fratello, un figlio mio (...) Comunque hai visto, è stata mantenuta la promessa»

Barbati:

«La promessa, assa fa'. Meglio così. Mo' sperando che loro mantengano la loro. Sei d'accordo? Incrociamo le dita...».

Barbati dunque non è solo un ricevente. Fa il tifo per Manna, parla di uno sviluppo a novembre, "incrocia le dita". A che titolo? Perché? Cosa ne ricava? Questione di amicizia (legittima) per i personaggi coinvolti? Domande di fronte alle quali si pone il tema dell'inopportunità di tale nomina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Barbati è capo personale alla società regionale: esultò al telefono per De Luca dopo lo stop alla Severino IL GOVERNO REGIONALE La sede della giunta regionale in via Santa Lucia A sinistra, il presidente Vincenzo De Luca

***Inchiesta De Luca l'amico di Manna promosso a sorpresa***

***Scossa di terremoto tra Basilicata e Campania***

MelfiLive.it -

martedì 15 dicembre 2015 Attualità

L'epicentro localizzato tra i comuni di Ricigliano e Balvano

Scossa di terremoto tra Basilicata e Campania

Non sono stati segnalati danni a cose e persone

0 0 +1

sismografo terremoto &copy n.c.

*di* La redazione Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata alle 16.38 al confine tra la Campania e la Basilicata. Secondo quanto segnalato dall'Ingv, l'epicentro è stato localizzato a una profondità di 18 km tra i Comuni di Ricigliano (Salerno) e Balvano (Potenza).

Non sono stati segnalati danni a cose o persone. Nella stessa zona è stata poi registrata un'altra scossa, alle ore 17.20, di magnitudo 2.1.

***Tensione nel salernitano, avvertite due scosse di terremoto: i comuni coinvolti***

Terremoto a Ricignano

Tensione nel salernitano: avvertite due scosse di terremoto

L'epicentro è stato il comune di Ricignano. Il sisma è stato avvertito anche in altri comuni situati al confine tra la Campania e la Basilicata

Redazione 15 dicembre 2015

Storie Correlate Lieve terremoto nell'avellinese, evacuato liceo di Sarno

Tensione nel pomeriggio in provincia di Salerno dov'è, alle 16:38, è stata registrata una scossa di terremoto magnitudo 3.0 con epicentro nel piccolo comune di Ricignano, situato al confine tra la Campania e la Basilicata. Poco dopo, intorno alle 17:20, se ne è riscontrata un'altra di magnitudo 2.1. Fortunatamente non si registrano danni a cose e persone.

Il sisma è stato avvertito anche nei comuni di Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Vietri di Potenza, Salvitelle, Buccino, Caggiano, Muro Lucano, Auletta, Pertosa, Palomonte, Polla, Petina, Colliano e Sicignano degli Alburni.

***Allerta meteo, la Polizia Locale si cautela: arriva lo spargisale***

Trani: Allerta meteo, la Polizia Locale si cautela: arriva lo spargisale. Il Comune acquisterà un pick-up. Servirà anche per gli interventi nell'agro cittadino - Le notizie da Trani e dalla Bat - Trani Viva il portale di Trani

Allerta meteo, la Polizia Locale si cautela: arriva lo spargisale

Il Comune acquisterà un pick-up. Servirà anche per gli interventi nell'agro cittadino

VINCENZO MEMBOLA

Mercoledì 16 Dicembre 2015 ore 6.52

Le previsioni meteo di fine anno parlano di un clima abbastanza mite, ma prevedere eventi straordinari come la nevicata dello scorso anno, che negli ultimi giorni del 2014 bloccò Trani e le città limitrofe, è sempre difficile. Per questo, il corpo di Polizia Locale, intitolato a "Giuseppe Giusto", ha disposto l'acquisto di un veicolo di tipologia pick-up, con annesso modulo spargisale, da finanziare con i proventi delle sanzioni amministrative. La procedura di gara ufficiosa, da svolgersi attraverso il regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi del Comune di Trani, prevede un importo di partenza di 39.500 euro, iva inclusa, con aggiudicazione all'offerta più conveniente proveniente da cinque ditte specializzate invitate.

L'acquisto del nuovo mezzo servirà anche per migliorare l'efficienza degli interventi di prevenzione e di emergenza che prevedono accessi in luoghi sterrati, cave e pronto intervento stradale in zone di campagna. Il provvedimento, di cui sarà responsabile il comandante Leonardo Cuocci Martorano, si avvale della deroga alla limitazione di spesa degli Enti Locali in materia di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, in quanto il veicolo sarà utilizzato "per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica". Da ora in avanti, i tranesi potranno preoccuparsi di godersi gli eventi climatici straordinari, magari realizzando pupazzi di neve, a liberare la strada ci penseranno, invece, i potenti mezzi comunali.

||<sup>3</sup>

***Terremoti: scossa magnitudo 3.0 tra Campania e Basilicata***

Terremoti: scossa magnitudo 3.0 tra Campania e Basilicata

Terremoti: scossa magnitudo 3.0 tra Campania e Basilicata

Pin It

Martedì 15 Dicembre 2015

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata alle 16.38 al confine tra la Campania e la Basilicata. Secondo quanto segnalato dall'Ingv, l'epicentro è stato localizzato a una profondità di 18 km tra i Comuni di Ricigliano (Salerno) e Balvano (Potenza). Non sono stati segnalati danni a cose o persone. Nella stessa zona è stata poi registrata un'altra scossa, alle ore 17.20, di magnitudo 2.1.